

Salerno, interesse e partecipazione al convegno "Open B&B, case vacanze e affittacamere" per la gestione delle strutture ricettive

Attualità

ULTIMO AGGIORNAMENTO VENERDÌ 25 GENNAIO 2019 13:45 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Un incontro molto partecipato quello svoltosi ieri presso la sede della Camera di Commercio a Salerno nel corso del quale si è parlato della gestione delle strutture ricettive come Bed & Breakfast, case vacanze e affittacamere. Tema di grande rilevanza e affrontato ad ampio raggio con esperti del settore nei vari ambiti di gestione. L'incontro promosso in collaborazione tra Banca Monte Pruno, Camera di Commercio e Focus Consulting ha portato ad una attenta analisi delle dinamiche relative all'apertura e alla gestione delle strutture ricettive che, peraltro, come sottolineato dal direttore generale Michele Albanese nel corso del suo intervento, rappresentano una grande fetta delle imprese commerciali del salernitano seppur difficili da quantificare.

Seppur si parla di cifre che si aggirano intorno alle 500 strutture regolarmente registrate, sembra comunque che i numeri sono decisamente superiori. L'incontro si è aperto con i saluti e l'analisi generale della questione gestione B&B, case vacanze e affittacamere, presentato dagli organizzatori con gli interventi del vice presidente della Camera di Commercio Giuseppe Gallo, il direttore generale della Banca Monte Pruno Michele Albanese e Giuseppe Li Volti amministratore della Focus Consulting.

A seguire le relazioni presentate dagli esperti tra i quali il vice direttore Area Mercato della Banca Monte Pruno Antonio Pandolfo che spiegato come, anche la concessione di supporto economico per chi decide di aprire una struttura ricettiva, necessita di attente valutazioni tecniche ed anche territoriali a cui è chiamata anche la Banca e che comunque, è significativa anche per l'operatore stesso. Un incontro importante nel corso del quale il direttore Albanese ha voluto nuovamente ribadire la volontà dell'istituto di credito di supportare le attività economiche del territorio, puntando sulla fase di ascolto per conoscere meglio la persona come tale, con le sue difficoltà e dando voce alle sue idee.

Anna Maria CAVA